

AGRINOTIZIE CONDIFESA TVB

CONDIFESA TREVISO VICENZA BELLUNO

Consorzio Provinciale per la Difesa delle Attività Agricole dalle Avversità

Via A. da Corona, 6 - 31100 Treviso (loc. San Giuseppe)

Tel. 0422.262192 - Fax 0422.235318 - Mail: info@condifesatvb.it

Bollettino n. 08/22 di **Fiorello Terzariol** del 1 Giugno 2022

**VITE: -FASE FENOLOGICA DA FIORITURA A INIZIO ALLEGAGIONE.
-TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO LA FLAVESCENZA DORATA.
-PROCEDURE AGRONOMICHE E CONTRATTUALI
NEI CONFRONTI DI ELEVATI DANNI DA GRANDINE.**

L'ultimo periodo meteorologico ha evidenziato un andamento con un consistente e repentino abbassamento termico (da 23 a 15°C di media), ma con previsti innalzamenti termici nei prossimi giorni.

La difesa fitosanitaria, anche se con limitati riscontri, dovrà mantenere una adeguata attenzione (mai fidarsi...) nei confronti della **Peronospora**, e continuare a sfruttare al meglio le opportunità date dai prodotti ad azione endoterapica **citotropica translaminare mesostemica** (con partner di contatto!); o continuando ad applicare, soprattutto in questa fase, sostanze ad attività **sistemica** tipo: **Metalaxil-M, Benalaxil-M, Oxathiapiprolin, Cyazofamid, Fosetil di alluminio...**o **Fosfonati (potassio e disodio)**.

Agli antiperonosporici che si impiegano con intervalli superiori agli 8 giorni, utilizzare **antioidici** di pari durata.

LOTTA alla FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE 2022

DGR Veneto n. 30 del 12 maggio 2022

La **Regione Veneto** con proprio **Decreto n. 30 del 12 maggio 2022** ha dettato le nuove "**Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite**".

Tale **obbligo** comporta **due trattamenti insetticidi** (prevalenza terza e successivamente quarta età dello *Scaphoideus titanus*) nell'intera provincia di TREVISO e di Vicenza, nelle DOC "Lison-Pramaggiore" e "Piave" in provincia di Venezia e nelle DOC "Soave", "Durello" e "Arcole" in provincia di Verona, in **TUTTI i VIGNETI**, sia produttivi che non in produzione, nei confronti del vettore **Scaphoideus titanus**, e di **tre insetticidi** (a distanza di 7-10 giorni, dalla presenza della seconda età) nei vigneti a conduzione **biologica** (Reg. CE 834/2007).

Nel resto dell'area viticola della Regione del Veneto ottemperare a quanto riportato dal Decreto, in particolare nel punto 1b. e 1c. e naturalmente, nel rispetto delle parti, fino al punto 11.

**Trattamenti insetticidi indicati nei vigneti per combattere la cicalina
Scaphoideus titanus vettore della Flavescenza dorata.**

(attuale riscontro di individui di prima, seconda e inizi terza età)

PRIMO TRATTAMENTO OBBLIGATORIO per Vigneti a conduzione CONVENZIONALE:

Sostanze da applicare nel periodo tra giovedì 9 e mercoledì 15 giugno:

FLUPYRADIFURONE: sistemico specifico contro le Cicaline, agisce per contatto ed in particolare per ingestione; **ACETAMIPRID:** agisce per ingestione, specifico in particolare contro gli insetti ad apparato boccale pungente-succhiante (Cicaline, Cocciniglie, Minatori fogliari...); **SULFOXAFLOR:** sistemico che agisce sull'insetto principalmente per contatto e per ingestione.

Per i viticoltori aderenti ai programmi di "agricoltura biologica" Reg. CE 834/2007, si ricorda che sono **tre i trattamenti insetticidi obbligatori** (con un intervento integrativo già indicato nel bollettino n.07/22 contro le primissime età dell'insetto entro il 28 maggio, con prodotti a base di **Sali potassici di acidi grassi, Beauveria bassiana, Olio essenziale di arancio dolce, Azadiractina**), con il **PRIMO trattamento obbligatorio che dovrà essere effettuato tra il 3 e il 6 giugno (attenzione NO in fioritura!)** con sostanze attive **Azadiractina** o con il **PIRETRO** (solo di notte!). I due trattamenti obbligatori successivi si dovranno effettuare rispettando un intervallo di sette/dieci giorni l'uno dall'altro (esempio 3, 11, 18 giugno con Piretro) come da Decreto Regionale n. 30 del 12.05.2022.

I soliti consigli:

Intervenire con gli insetticidi verso sera, bagnando bene tutta la pianta, irrorando inizialmente i filari esterni del vigneto (perimetro).

Si ricorda di trattare tutti i vigneti soprattutto i giovani impianti (in particolare quelli abbandonati o trascurati...), **applicando tutti gli accorgimenti necessari (sfalcio dell'erba, ecc.), per la salvaguardia dell'entomofauna utile, tra cui le api** (L.R. n. 41 del 06/12/2017, art. 9, comma 4)! Si evidenzia, per coloro che hanno scelto lo sfalcio a file alterne nel **SQNPI** (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata), di intervenire con lo **sfalcio totale** del vigneto prima (meglio qualche giorno prima) dell'impiego dell'insetticida, per allontanare gli insetti pronubi!

Si ricorda l'obbligo, in presenza delle piante sintomatiche, di intervenire al più presto capitozzando e successivamente estirpando la vite per impedire la diffusione (tramite l'attività trofica/alimentare della cicalina Scaphoideus titanus) del fitoplasma (FD) nel rimanente areale vitato.

Intervenire anche con l'**estirpo delle viti inselvatichite** che solitamente si riscontrano nei bordi dei vigneti e/o lungo le strade, perché fonte di inoculo della malattia, in quanto creano rifugio e "asilo" allo Scaphoideus titanus.

L'inosservanza del DGR Veneto n. 30 del 12 maggio 2022 (lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata della vite) comporterà una **sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro** (art. 55, comma 15, del D.Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19).

Fare sempre attenzione a tutto ciò che viene riportato sull'etichetta degli agrofarmaci da utilizzare, anche nella loro compatibilità con le altre sostanze, e rispettare i divieti sull'uso di determinati prodotti riportati nei Regolamenti comunali di polizia rurale, o sconsigliati nei Protocolli/Vademecum/Metodi viticoli.

Le indicazioni riportate nel presente comunicato sono di concerto tra gli organismi che compongono il gruppo viticolo di difesa integrata delle province di Treviso, Venezia e Belluno, del CREA VE di Conegliano e principalmente dal SERVIZIO FITOSANITARIO della Regione Veneto.

PROCEDURE CONTRATTUALI E AGRONOMICHE NEI CONFRONTI DI ELEVATI DANNI DA **GRANDINE**.

Condifesa TVB richiama l'attenzione dei soci assicurati sui seguenti aspetti:

1. Vista l'importanza dei danni riscontrati e alla conseguente rilevanza economica degli stessi richiamiamo la vostra attenzione al **rispetto delle condizioni contrattuali con particolare riferimento alle comunicazioni e alle tempistiche da adottare** per la segnalazione degli interventi agronomici suddetti alla Compagnia Assicurativa da voi scelta. Per verificare i dettagli potrete rivolgervi al vostro Agente di fiducia o al Condifesa;
2. Nel caso vi venga proposta la **risoluzione anticipata del contratto**, facoltà prevista da diverse compagnie, dovrete prestare la massima attenzione alla percentuale di liquidazione che vi verrà proposta in sede transattiva in quanto molto spesso vi verrà proposta una liquidazione ridotta rispetto al danno reale in campo che andrà valutata con molta attenzione;
3. **In assenza di accordo sui danni riscontrati e senza l'autorizzazione della Compagnie non è il caso di procedere alla eliminazione totale** della chioma danneggiata in quanto non sarebbe più possibile contestare il danno stimato dai periti assicurativi;
4. Per ogni situazione dubbia vi invitiamo a rivolgervi al vostro Agente di fiducia e al Condifesa ricordandovi la possibilità di chiedere un sopralluogo del tecnico del Condifesa.

VI INFORMIAMO INOLTRE CHE:

- Abbiamo chiesto alle Compagnie di autorizzare il loro corpo peritale a consentire l'esecuzione di tali buone pratiche agronomiche straordinarie ovviamente solo in seguito alla esecuzione della stima della produzione persa ed in assenza di contestazioni sulle quantificazioni dei danni;
- Pur consapevoli delle difficoltà derivanti dalla estensione delle superfici danneggiate, abbiamo sollecitato la massima solerzia nella esecuzione dei rilievi in campo da parte delle Compagnie, per venire incontro alla necessità dell'agricoltore assicurato.

INTERVENTI FITOSANITARI E AGRONOMICI DOPO L'EVENTO GRANDINIGENO:

Dopo eventi grandinigeni è necessario intervenire al più presto con trattamenti a base di Rame e/o anche Folpet. Questo per disinfettare al meglio le ferite causate dai traumi imposti dall'azione meccanica della grandine.

Attualmente non esistono, purtroppo, bibliografie o studi scientifici comparati agli interventi agronomici da attuare sulle piante colpite dall'evento calamitoso grandinigeno.

Sulla base delle esperienze del gruppo tecnico viticolo del Veneto orientale coordinato dal CondifesaTVB, si possono evidenziare che gli opportuni interventi agronomici per rimediare ai danni da grandine, si devono parametrare alla varietà viticola interessata, alla fase fenologica, alla disponibilità idrica del terreno, ma anche alla possibilità di intervento irriguo per ristimolare l'attività fisiologica della pianta traumatizzata, e ovviamente dalla percentuale di danno.

Sulla base di questo, e sulle esperienze di campo, si è dedotto che bisognerebbe, dopo un evento calamitoso con danno che si aggira attorno al 90-100%, lasciare per un "breve" periodo la pianta senza nessun intervento agronomico (potatura...), e attendere che si sviluppino le prime gemme e i primi germogli, per comprendere quali sono le parti vitate ancora in attività e quindi con i vasi linfatici ancora integri e funzionanti, per poi intervenire nell'asporto del resto della pianta non più attiva e quindi soggetta al disseccamento e fonte per l'inizio di nuove pericolose patologie fungine, tra cui il Mal dell'esca.

Per verificare le opportune metodologie d'intervento agronomico dopo una grandinata, sarebbe basilare che l'azienda viticola, che purtroppo ha subito un consistente danno (attorno al 90-100%), lasciasse almeno un filare prova, intervenendo esattamente all'opposto di quanto viene eseguito nel resto del vigneto. Esempio, se nel vigneto danneggiato si esegue un intervento di potatura radicale, lasciando solo speroni, almeno un filare deve essere lasciato senza alcun intervento di potatura. E, allo stesso modo, se il vigneto viene lasciato senza alcun intervento, almeno un filare deve "subire" un radicale intervento di potatura, per avviare così un confronto che possa dare una risposta "sul campo" di quale strategia sia risultata la migliore.

Tutti i dati riscontrati, saranno opportunamente oggetto di analisi alla fine della presente annata.



San Polo di Piave: grandinata nella notte tra il 24 e il 25 maggio